

REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLE FOTOTRAPPOLE

Art. 1- Oggetto

1. Il presente Regolamento:

- Disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano del Comune di ROBECCO PAVESE;
- Definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza tramite videocamere e fototrappole e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti;
- Garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'installazione di fototrappole nel territorio del Comune di ROBECCO PAVESE, gestiti ed impiegati dagli uffici competenti del Comune di ROBECCO PAVESE si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- Garantisce, altresì, il rispetto dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento, secondo quanto disciplinato dal Regolamento UE 2016/679, dal D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 8 aprile 2010 in materia di videosorveglianza.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) **“trattamento”**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4 n. 2 GDPR);
- b) **“dato personale”**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica o giuridica, Ente associazione, identificata o identificabile («interessato»), anche direttamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione e rilevati con trattamento di immagini effettuati attraverso tramite videocamere e fototrappole; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (art. 4 n. 1 GDPR);
- c) **“titolare del trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4, n. 7 GDPR);
- d) **“persone autorizzate al trattamento”**: chiunque agisca sotto l'autorità del titolare o del responsabile del trattamento (art. 29 GDPR);

- e) “responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, n. 8 GDPR);
- f) “interessato”: la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
- g) “comunicazione”: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) “diffusione”: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) “dato anonimo”: il dato che non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) “banca di dati”: il complesso organizzato di dati personali formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle fototrappole, riguardano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (art. 4 n. 1 GDPR);
- k) “**titolare del trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4, n. 7 GDPR);
- l) “**persone autorizzate al trattamento**”: chiunque agisca sotto l'autorità del titolare o del responsabile del trattamento (art. 29 GDPR);
- m) “**responsabile del trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, n. 8 GDPR);
- n) “**interessato**”: la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
- o) “**comunicazione**”: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- p) “**diffusione**”: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- q) “**dato anonimo**”: il dato che non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
“**banca di dati**”: il complesso organizzato di dati personali formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle fototrappole, riguardano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

Art. 3 - Finalità del trattamento

1. L'uso di videocamere di sorveglianza e delle fototrappole è strumentale alla realizzazione dei compiti e delle finalità istituzionali dell'Ente per le seguenti finalità:
 - a. prevenzione e repressione dei reati sul territorio comunale;
 - b. tutela del patrimonio, prevenzione di atti di vandalismo e danneggiamento a beni mobili ed immobili;

- c. controllo del traffico e, in particolare, delle targhe delle autovetture per abbandono rifiuti;
 - d. protezione civile e sicurezza pubblica, della circolazione e della convivenza dei cittadini;
 - e. controllo e sanzionamento degli illeciti amministrativi e/o penali in relazione alla normativa (leggi sovracomunali e ordinanze sindacali) in materia di protezione ambientale.
2. Conformemente alle finalità esposte al comma 1, il sistema di videosorveglianza mediante videocamere e fototrappole monitora zone del territorio comunale, identificate nelle aree dove sono ubicati gli uffici dell'Ente nonché in ulteriori zone del territorio comunale ritenute sensibili, in quanto frequentemente oggetto di scarichi abusivi, atti vandalici, illeciti amministrativi o penali, nonché atti che potrebbero ledere la sicurezza pubblica. L'impianto potrà essere impiegato - in conformità al punto 5.2 del Provvedimento dell'8 aprile 2010 del Garante per la protezione dei dati personali - per le attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose, solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.
3. È vietato utilizzare le immagini che, anche accidentalmente, dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, del rispetto dell'art. 4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori). Gli impianti di videosorveglianza non possono essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica. È in ogni caso vietato l'utilizzo delle immagini che accidentalmente dovessero essere acquisite. Le finalità sono comunque quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, previste in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dalla Legge 07 marzo 1986, n. 65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, dalla Legge 24 luglio 2008 n. 125 recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali e secondo i limiti sanciti dalla normativa in materia di privacy e dal D.Lgs. 18 maggio 2018 n. 51, dall'art. 6, commi 7 e 8 del D.L. 23 febbraio 2009, n. 11 e convertito nella L. 23 aprile 2009, n. 38 in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale.
4. I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per scopi diversi e/o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo), salvo esigenze di polizia e di giustizia.

Art. 4 – Trattamento e conservazione dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 3, e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, o successivamente trattati;

- d) conservati per un periodo non superiore **a sette giorni successivi alla rilevazione**, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività, chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si debba rispondere ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria, o di Polizia Giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione dev'essere valutato come eccezionale e, in ogni caso, la decisione può unicamente derivare dalla necessità scaturente da un evento già accaduto, o realmente imminente, oppure dall'esigenza di custodire o di consegnare una copia specificamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria, o dalla Polizia Giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso.
- e) Il sistema impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato la sovrascrittura automatica delle immagini, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti.

Art. 5 - Caratteristiche tecniche dell'impianto

1. Il sistema di videosorveglianza in oggetto è realizzato mediante l'utilizzazione di videocamere e fototrappole che verranno collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio, ovunque ubicati all'interno del territorio comunale.
2. Le videocamere e le fototrappole sono progettate per l'uso all'aperto e si innescano a seguito di qualsiasi movimento di esseri umani, veicoli o animali in una certa regione di interesse, monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto e video clip. Una volta che il movimento viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.
3. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette e non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al precedente art. 3.
4. L'attività di videosorveglianza potrà essere svolta in concorso con il Nucleo GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), in virtù della gestione dei servizi di vigilanza ambientale e supporto ai servizi comunali (Convenzione stipulata il 22.10.2024).

Art. 6 - Luogo della conservazione delle immagini

1. I dati personali oggetto del trattamento verranno custoditi e controllati presso gli uffici dell'Ente. Le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su apposito server collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate. È possibile la visualizzazione delle immagini trasmesse dalle telecamere, l'ingrandimento ed il brandeggio (in orizzontale e verticale). Ove, per motivi tecnici, non fosse possibile far pervenire il segnale video direttamente nella centrale di controllo, i video acquisiti e memorizzati presso le unità di ripresa saranno prelevati con strumenti informatici dedicati per poi essere visionati su monitor ovvero registrati su apposito server.

2. L'accesso alle immagini registrate deve essere effettuato esclusivamente in caso di stretta necessità.
3. I dati personali acquisiti mediante l'utilizzo del sistema di videosorveglianza sono custoditi presso la centrale di controllo in maniera protetta, limitatamente alla tecnologia in uso, in server dedicati e su reti informatiche non liberamente accessibili.
4. L'accesso alla centrale di controllo, con accesso al sistema di videosorveglianza, è consentito esclusivamente al Sindaco o suo delegato, al responsabile del sistema di videosorveglianza di cui all'articolo 3 del presente regolamento nonché ai soggetti dal medesimo designati ed autorizzati. L'accesso può avvenire anche ricorrendo a terminali mobili, debitamente configurati anche con riferimento al profilo della sicurezza della trasmissione.
5. Il sistema è configurato in maniera tale che il Sindaco o suo delegato, il Responsabile della gestione del sistema di videosorveglianza ed i soggetti dal medesimo designati ed autorizzati accedano allo stesso con credenziali di autenticazione e prerogative di accesso differenziate, distinguendo tra coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni quali registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc., al fine di poter attribuire precise responsabilità circa il trattamento delle immagini.
6. Per quanto riguarda, in particolare, il sistema di videosorveglianza tramite fototrappole:
 - Le stesse saranno collocate all'interno di una custodia protettiva in acciaio per garantirne maggiormente l'integrità di dissuaderne il furto;
 - In caso di furto delle stesse fototrappole, verrà effettuata da remoto la cancellazione di tutti i dati memorizzati all'interno della scheda SD;
 - I dati sensibili registrati nelle schede SD delle fototrappole saranno protetti, in modo da evitare la consultazione non autorizzata da parte di estranei;
 - La mail dedicata alla ricezione dei fotogrammi inviati dai dispositivi a seguito della rilevazione di movimenti, sarà accessibile solo ed esclusivamente agli incaricati dotati di credenziali di accesso (nome utente e password) le quali verranno modificate con frequenza trimestrale.

Art. 7 - Comunicazione e diffusione dei dati

1. I dati potranno essere comunicati soltanto ai soggetti espressamente incaricati o nominati come Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 10 del presente Regolamento.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati a:
 - locali Centrali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e Polizia Locale di altri Enti, Nuclei GEV, Società, Associazioni esterne appositamente incaricati e/o convenzionati;
 - Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso;
 - All'interessato del trattamento (in quanto oggetto delle riprese) che abbia presentato istanza di accesso alle immagini, previo accoglimento della relativa richiesta. L'accesso da parte

dell'interessato, sarà limitato alle sole immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà pertanto essere utilizzata una schermatura del video ovvero altro accorgimento tecnico in grado di oscurare i riferimenti a dati identificativi delle altre persone fisiche eventualmente presenti;

- Ai soggetti legittimati all'accesso ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. L. 241/90 e, in particolare, nei casi in cui, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 24, comma 7, L. 241/90, l'accesso alle immagini sia necessario per curare o per difendere gli interessi giuridici del richiedente. L'accesso sarà garantito mediante l'utilizzo di tecniche di oscuramento dei dati identificativi delle persone fisiche eventualmente presenti non strettamente indispensabili per la difesa degli interessi giuridici del soggetto istante;
3. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, il responsabile provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo, l'incaricato del trattamento procederà, se possibile, agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti rispetto allo specifico scopo perseguito, nonché alla registrazione delle stesse su supporti ottici. Della eventuale attività di duplicazione dei dati registrati su supporto ottico, dovrà redigere annotazione compilando apposito registro. Le informazioni raccolte in caso di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale possono essere comunicate solo agli organi di Polizia e all'Autorità Giudiziaria.
 4. Nel caso in cui gli organi della Polizia dello Stato o della Polizia Locale di altri enti, nonché l'Arma dei Carabinieri, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che sono contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al titolare.
 5. In ogni caso, la comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Robecco Pavese a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento.
 6. È comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti

Art. 8 - Interessati

I dati trattati interessano soggetti e/o mezzi di trasporto che transiteranno nelle aree videosorvegliate.

Art. 9 - Titolare del trattamento

1. Il Titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle videocamere e delle fototrappole è il Comune di ROBECCO PAVESE nella persona del Sindaco *pro tempore*, che:
 - a) dovrà attuare tutte le precauzioni di natura tecnica, procedurale ed organizzativa per garantire il rispetto di trattamento secondo la legge e le misure di sicurezza volte ad impedire

- usi impropri dei dati;
- b) vigilerà sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alla normativa che disciplina la materia del trattamento dei dati personali e della videosorveglianza;
 - c) provvederà ad individuare, tra il personale dell'Ente e/o dal personale di Sorveglianza e/o da soggetti terzi incaricati per i monitoraggi dall'Ente, gli Incaricati del trattamento, che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati alla visione e all'elaborazione dei dati personali ai quali hanno accesso.

Art. 10 – Responsabile del trattamento

- 1. Ai fini della fornitura, del corretto funzionamento e della manutenzione degli impianti, il Comune di ROBECCO PAVESE potrà avvalersi della collaborazione esterna di ditta specializzata, svolgente prestazioni strumentali e subordinate alle scelte del Titolare del trattamento. Tale fornitore sarà nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR con specifico contratto.
- 2. Il Responsabile del trattamento deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti e dai provvedimenti *ad hoc* emanati, nonché quanto analiticamente previsto per iscritto all'interno nella nomina ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Art. 11 – Diritti dell'interessato

- 1. In ogni momento, l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi del punto 3.5 del Provv. dell'8 aprile 2010 del Garante per la Protezione dei Dati ed ai sensi degli artt. 15 e ss. GDPR. In particolare, dietro presentazione di apposita istanza, l'interessato ha diritto di:
 - a) Art. 15 GDPR: ottenere dal Titolare la **conferma che sia o meno in corso un trattamento** di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti **informazioni**: le finalità del trattamento; le categorie di dati personali in questione; i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati; il periodo di conservazione dei dati personali previsto; l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; l'esistenza di un processo decisionale automatizzato. Quando la richiesta di un soggetto di voler ricevere una copia di una registrazione potrebbe ledere i diritti e le libertà di altri soggetti interessati, il Titolare potrebbe decidere di non accogliere l'istanza, al fine di evitare che altri soggetti possano essere identificati; tale decisione può essere intrapresa là dove vi sia un interesse reale ed attuale contrapposto a quello di richiedente. In ogni caso, il Titolare potrebbe utilizzare degli strumenti per coprire i volti di questi ultimi (ad esempio, tramite la modifica delle immagini, come masking o scrambling). Inoltre, il Titolare potrebbe non poter assecondare la richiesta di accesso qualora sia impossibile ritrovare l'immagine dell'interessato fra le moltissime registrate; per superare questo impedimento, l'interessato dovrebbe fornire delle specificazioni in merito (punto 6. 1 delle Linee Guida 3/2019 dell'European Data Protection Board).

- b) Art. 17 GDPR: ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, se sussiste uno dei motivi seguenti: i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'art. 21, par. 1, GDPR, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'art. 21, par. 2, GDPR; i dati personali sono stati trattati illecitamente.

Il diritto di ottenere la cancellazione non si applica nella misura in cui il trattamento sia necessario per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

- c) Art. 18 GDPR: ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento, quando ricorre una delle seguenti ipotesi: il trattamento è illecito, l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, par. 1, GDPR, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento.

Se il trattamento è limitato, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

L'interessato, che ha ottenuto la limitazione del trattamento, è informato dal Titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

- d) Art. 21 GDPR: opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lettere e) o f) GDPR. Il Titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali, interrompendo immediatamente la videoregistrazione, ovvero assicurando che l'area monitorata è così circoscritta da non coinvolgere i dati personali dell'interessato, né quest'ultimo ha possibilità di accedervi perché non abilitato a farlo (punto 6.2.2. delle Linee Guida 3/2019 emanate dall'EDPB).

Il Titolare può negare all'interessato l'esercizio del diritto di opposizione, se dimostra che l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; in tal caso, le ragioni del Titolare dovranno essere comunicate all'interessato senza ritardo.

2. Le suddette istanze possono essere trasmesse al Titolare o al Responsabile del trattamento, anche mediante lettera raccomandata, o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro i trenta giorni.
3. L'interessato può comunque inoltrare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.
4. L'identità dell'interessato istante è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato.

Art. 12 – Informativa di primo livello, ai sensi dell'art. 13 GDPR

1. Il Comune di ROBECCO PAVESE in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 GDPR, provvederà ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente all'accesso delle aree in cui sono concretamente posizionate le fototrappole, attraverso appositi avvisi recanti la dicitura (punto 7.1 delle Linee Guida 3/2019 emanate dall'EDPB):

“Area/territorio videosorvegliata/o - Area soggetta a monitoraggio con fototrappola.

TITOLARE: la registrazione è effettuata dal Comune di ROBECCO PAVESE,

e-mail: segreteria@comune.robeccopavese.pv.it

PEC: comune.robeccopavese@legalpec.it

DBPO: dati di contatto pubblicati sul sito istituzionale:

www.comune.robeccopavese.pv.it

FINALITÀ:

- a. *Prevenzioni e repressione dei reati sul territorio comunale;*
- b. *Tutela del patrimonio, prevenzione di atti di vandalismo e danneggiamento a beni mobili ed immobili;*
- c. *Controllo del traffico, tramite la lettura delle targhe delle autovetture per accesso zona SIC e/o abbandono rifiuti;*
- d. *Protezione civile e sicurezza pubblica;*

INFORMAZIONI RILEVANTI: periodo di conservazione per un periodo non superiore a 7 giorni successivi alla rilevazione/rilevazione di qualsiasi movimento di esseri umani, veicoli o animali attraverso sensore ad alta sensibilità di movimento ad infrarossi passivo.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato può esercitare uno dei diritti in materia di protezione dei dati stabiliti dagli artt. 15 e ss. Regolamento (UE) 2016/679

Art. 13 Reg. (UE) 2016/679 (GDPR): Per informazioni dettagliate su questa videosorveglianza, si prega di consultare l'informativa completa fornita dal titolare, consultando il nostro sito internet (URL) www.comune.robeccopavese.pv.it

Art. 13 – Informativa di secondo livello, ai sensi dell'art. 13 GDPR

1. L'informativa estesa, contenente tutte le informazioni di cui all'art. 13 GDPR, dev'essere resa disponibile in un luogo e/o tramite uno strumento facilmente accessibile agli interessati, prima che questi entrino nel raggio di azione del sistema di videosorveglianza: ad esempio, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune (punto 7.2 delle Linee Guida 3/2019 emanate dall'EDPB).

Art. 14 – Disposizioni finali e pubblicazione

1. Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle norme del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. *GDPR*), del Codice per la protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali dell'8 Aprile 2010 e delle Linee Guida n. 3 del 29 gennaio 2020 dell'*European Data Protection Board* (EDPB).

2 . Il presente regolamento viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune ed entra in vigore successivamente alla pubblicazione all'Albo pretorio nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa vigente in tema di pubblicazione degli atti amministrativi. Potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.